

sarebbe necessaria, secondo l'interrogante, un'opera di riqualificazione e valorizzazione polifunzionale dell'immobile e della pertinente intera area circostante e subsidente ad esso, in modo da conseguire a mezzo del reimpianto di una compagine floristica edificata con specie autoctone la realizzazione di un museo della civiltà rupestre —:

se, il Ministro interrogato, sia a conoscenza dei fatti citati ed in particolare, se non intenda verificare la necessità di un pronto intervento nel rispetto dell'articolo 9 della Costituzione, nonché degli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

se non ritenga opportuno e necessario predisporre « linee guida » inerenti l'impresa di un programma di azioni, condiviso con la proprietà, finalizzato al recupero polifunzionale dei beni indicati;

se sia a conoscenza di eventuali trattative tra l'amministrazione comunale di Bari e i proprietari del suddetto immobile rivolte alla salvaguardia di una testimonianza di così alto valore storico-archeologico. (4-13114)

LETTIERI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'architetto Flaminio Bertoni, artista, scultore e inventore, conosciuto in tutto il mondo, purtroppo, è quasi sconosciuto, come spesso accade, in patria;

all'estero è stato insignito di molti premi e riconoscimenti e le sue opere sono oggetto di aste presso la Christie's di Londra e l'Artcurial di Parigi;

egli creò le linee della Traction Avant, 2 Cavalli, DS e Ami6 Citroen, automobili che rappresentano un pezzo importante della storia dell'automobile del secolo scorso —:

se non intenda adottare idonee iniziative per far conoscere ed onorare la

figura dell'architetto Bertoni, che con la sua opera ha onorato il nostro Paese.

(4-13119)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dal decreto del 1° febbraio 2005, la determinazione forfettaria da riconoscere alle banche per gli oneri connessi con le operazioni di credito agevolato alle imprese artigiane per l'anno 2005, è stata fissata nella misura dell'1 per cento, per le operazioni di durata fino a diciotto mesi e nella misura dell'1,05 per cento, per le operazioni oltre i diciotto mesi —:

quali siano i criteri di scelta delle percentuali;

se in riferimento al summenzionato caso, non si sia arrivati a stabilire delle percentuali troppo alte. (4-13103)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dal decreto del 1° febbraio 2005, la commissione onnicomprensiva da riconoscere alle banche per gli oneri connessi con le operazioni di credito agevolato per i settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato tessili, dell'editoria e delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont per l'anno 2005, è stata fissata nella misura dell'1 per cento —:

quali siano i criteri di scelta delle percentuali;

se in riferimento al summenzionato caso, non si sia arrivati a stabilire delle percentuali troppo alte. (4-13104)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

così come segnalato dall'Assoconsum di Napoli, gli opuscoli « Patti chiari » che sono rintracciabili nelle banche, dovrebbero essere distribuiti a tutti i cittadini per fargli conoscere le modalità ed i costi, in modo chiaro e facilmente comprensibile;

in riferimento all'opuscolo sui tempi certi delle somme versate con assegno, vi sono una serie di voci, ma tra queste non vi è la più importante, ossia: il costo dell'operazione al cliente;

in questo modo, l'ignaro ed inesperto cittadino è portato a credere che non vi sia costo per l'operazione, che tra l'altro è notevole, e si ritrova, solo dopo aver sottoscritto il conto corrente (con il primo estratto conto), a verificare che fare l'operazione non è poi così conveniente;

così come suggerito dall'Assoconsum, ancora una volta le banche non informano realmente i cittadini sui costi dell'operazione —:

se non ritenga di dover adottare iniziative normative volte ad introdurre obblighi di maggiore e più rigorosa trasparenza nei rapporti tra banche e cittadini. (4-13110)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo pubblicato su un noto quotidiano nazionale, le case dell'Inps sono state vendute, se non addirittura svendute, con lo sconto;

la cartolarizzazione si è basata su due regole: asta pubblica e prelazione per gli affittuari diretti;

molti immobili ceduti ai dipendenti, già inquilini, sono stati pagati meno del prezzo di base all'asta pubblica;

in alcuni casi, la differenza tra i due costi sfiora addirittura i 200 mila euro;

si tratta di vendite effettuate negli anni appena trascorsi, malgrado a supervisionare la gestione dell'intero patrimonio immobiliare fosse l'Osservatorio sul patrimonio immobiliare degli enti previdenziali —:

quanto sia costato l'Osservatorio;

quanto personale vi fosse impiegato;

quali siano i risultati raggiunti.

(4-13112)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

RUSSO SPENA. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'edificio del Tribunale di Messina presenta ancora molti simboli della dittatura fascista. Nell'Aula in cui si amministra la giustizia, alle spalle dei giudici, addirittura sono ancora presenti simboli raffiguranti il fascio littorio, che allude alla possibilità di comminare, da parte del giudice, la pena di morte;

nelle aule, invece, non sono esposti i cartelli e le scritte previste dalla Costituzione italiana e dall'ordinamento repubblicano che ricordano che la legge è uguale per tutti e che la giustizia viene amministrata in nome del popolo —:

se il Governo non ritenga di dover intervenire per restituire ai luoghi una dignità repubblicana e costituzionale, dal momento che i simboli sono, importanti per la dignità collettiva ed il senso comune e non possono in alcun modo offendere valori ed ideali delle cittadine e di cittadini, dovendosi attenere per la stessa esposizione al pubblico, al dettato della Costituzione. (4-13099)